

Corso di Laurea Magistrale in Letteratura italiana, Filologia moderna e Linguistica

Riunione del Gruppo del Riesame del 13 settembre 2022 alle ore 10.00 a distanza su Teams.

La riunione si apre alle 10.00.

Sono presenti i Proff. Roberto Rea (Coordinatore e Responsabile della Qualità); Silvia Capotosto; il rappresentante degli studenti Edoardo Barghini; la dott.ssa Michela Guglielmi.

Il Coordinatore ricorda la funzione e le finalità della Scheda di Monitoraggio annuale, illustrando le istruzioni per la compilazione e le indicazioni per il commento fornite dal Presidio di Qualità dell'Ateneo.

Il Gruppo procede quindi all'analisi degli indicatori, all'esame dell'andamento del CdS nei suoi differenti aspetti, alla valutazione delle azioni correttive e migliorative intraprese e di quelle da intraprendere. Dopo ampia discussione procede quindi alla stesura del seguente commento.

I. Attrattività

Si registrano 64 immatricolati nel 2020/2021 (33 per LM14; 31 per LM39), con conferma del trend positivo degli ultimi anni (55 immatricolati nel 2019/2020; 56 immatricolati nel 2018/2019; 53 nel 2017/2018; 39 nel 2016/2017; 31 nel 2015/2016). Nel 2021 (settembre), sulla base dei dati reperibili in Totem, si registrano 145 iscritti al Corso di Studi, pure in costante crescita rispetto ai 137 del 2019, 134 del 2018, ai 111 del 2017 e agli 87 del 2016. La criticità segnalata dall'Ateneo riguardo all'indicatore iC00a non tiene conto che il corso è un interclasse e quindi gli iscritti delle due classi vanno sommati e non considerati singolarmente. L'indicatore iC3 non è disponibile, ma sulla base dei dati forniti dall'Ateneo la percentuale degli studenti provenienti da altre regioni è per l'anno 2020 è circa il 25% da confrontare con il 15% del 2019, il 17,2% del 2018, il 28% del 2017, l'11,5% del 2016. Indicatore iC4: per la LM14 la percentuale di studenti provenienti da altro Ateneo è del 39,4%, nettamente più elevata rispetto della media per area geografica e nazionale (circa 25%), come già negli anni precedenti. In netto miglioramento è la percentuale della LM39 con il 54,8% (da confrontare con il 34,5%, il 33,3% e 36,6% degli anni precedenti), in media con quelle per area geografica e nazionale.

II. Efficienza e andamento delle carriere

La percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) per la LM 39, 53,8%, è decisamente superiore rispetto alla media dell'area geografica (45,3%), dato che mostra una maggiore efficienza del CdS rispetto all'offerta formativa proposta nella medesima area, ed è sostanzialmente in linea con la media nazionale (55,9%). Il decremento che si registra per questo indicatore rispetto al 2019 (53,8% contro 66,7%) appare inoltre generalizzato: quanto rilevato per la LM 39, infatti, trova riscontro in una discesa del dato percentuale rispetto all'anno precedente anche nella media per area geografica (52,9%) e nella media nazionale (58,5%).

Una criticità si nota per la LM 14: per iC02 la percentuale nel 2020 è scesa al 28,6%, rispetto al 52,4% dell'anno precedente, ed è inferiore rispetto alle medie per area geografica (50,4%) e nazionale (59,7%). Al decremento dell'indicatore iC02 avrà senz'altro contribuito, sia per la LM14 sia per la LM39, la persistente difficoltà di reperire materiali necessari per lo studio e per l'elaborazione della tesi a causa degli orari ridotti e degli ingressi contingentati presso le biblioteche durante l'emergenza

CoVid-19, sebbene docenti e personale bibliotecario abbiano cercato di sopperire al problema fornendo ai laureandi, quando disponibile, materiale in formato elettronico. Per il caso specifico della LM 14, inoltre, il dato di iC02 va incrociato col Profilo laureati 2020 di Almalaurea. Dall'indagine il 31,8% degli studenti e ben il 68,2% delle studentesse LM 14 dichiara di essere stato studente lavoratore, caratteristica che certamente incide sulla regolarità dell'andamento della carriera sia per la difficoltà di conciliare studio e lavoro sia perché lo studente può essere interessato a conseguire la laurea non necessariamente entro i due anni previsti, ma piuttosto compatibilmente con i propri orari di lavoro. Possibili interventi si potrebbero mettere in atto, sia per venire incontro alla specifica categoria di studenti lavoratori sia, in generale, per migliorare l'efficienza e l'andamento delle carriere: intervenire sull'attività di orientamento delle matricole promuovendo eventualmente l'opzione del corso di studi "a tempo parziale" per gli studenti lavoratori; incentivare i docenti a percorrere la strada già intrapresa da tempo anche grazie alla piattaforma Microsoft Teams messa a disposizione dall'Ateneo per la didattica a distanza: effettuare attività di orientamento e di tutorato per la preparazione degli esami anche in orari compatibili con quelli dello studente-lavoratore, continuare a mettere a disposizione degli studenti le registrazioni delle lezioni tenute in modalità mista o a distanza e i materiali didattici utili per la preparazione dell'esame.

La categoria degli studenti lavoratori, a cui si è posto attenzione già dallo scorso anno, incide anche sulla valutazione comparativa dei dati relativi agli indicatori iC01, iC16 e iC16bis, aggiornati al 2019, per i quali al mancato obiettivo del conseguimento di 40 CFU entro l'anno solare e nel corso del I anno (che sta alla base delle percentuali relative a questi indicatori) contribuisce senz'altro, appunto, lo svolgimento di una parallela attività lavorativa. Come mostrato dall'iC13, anch'esso aggiornato al 2019, sia per la LM 14 sia per la LM 39 gli studenti hanno conseguito al I anno oltre la metà dei CFU previsti dal corso di studio (41,1 CFU su 60 per LM 14, 32,1 CFU su 60 per LM39). Ne consegue la conferma del fatto che il momento nel quale si verifica maggiormente un rallentamento nella carriera sembra essere quello della conclusione degli esami e, soprattutto, quello della preparazione della tesi, sul quale hanno inciso e ancora quest'anno incidono le molte limitazioni dovute alla pandemia.

III. Soddisfazione e occupabilità degli studenti

A un anno dal conseguimento del titolo il 55,6% dei laureati in LM 14 e il 75% dei laureati LM 39 svolge un'attività lavorativa o di formazione retribuita (iC26), dati in crescita rispetto all'anno precedente e superiori sia alla media regionale (51% e 61,2% rispettivamente) sia a quella nazionale (53,5% e 60,1% rispettivamente).

Tra i laureati LM 14 che svolgono un'attività lavorativa o di formazione retribuita non molti, stando ai dati Almalaurea, intraprendono una formazione post-laurea (22,2% master, 11,1% stage, 11,1% corso di formazione professionale); la maggior parte risulta impiegata nel pubblico (40%) o nel privato (60%), sia pure con contratti a tempo determinato o a chiamata (come accade del resto, in genere, per l'ingresso nel mondo della scuola). Il dato mostra l'efficacia delle attività di tirocinio curriculare volte all'inserimento nel mondo del lavoro organizzate dal CdS in strutture interne o esterne all'università. Tutti gli occupati (100%) che hanno conseguito una LM 14 svolgono professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione, coerenti col proprio percorso di studi, e l'80% dichiara di aver utilizzato in maniera elevata le competenze acquisite durante il corso di studi. La stessa percentuale reputa molto adeguata la formazione professionale acquisita durante il corso. I dati Almalaurea sono confermati dall'iC18: il 95,5% dei laureati LM 14 si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso, percentuale nettamente più alta rispetto alla media per area geografica (79,7%) e alla media nazionale (81,5%). Ulteriore conferma proviene dall'iC25: il 100% dei laureati LM 14 si dichiara soddisfatta del CdS (meno alta la percentuale, circa l'83%, dei laureati soddisfatti LM39, inferiore alla media nazionale e geografica).

Anche per la LM 39 i dati Almalaurea offrono un quadro caratterizzato da un'elevata soddisfazione e un'elevata occupabilità degli studenti, confermando l'efficacia delle attività di tirocinio curriculare previste durante il corso di studi. La maggior parte dei laureati (70%) sta svolgendo un'attività lavorativa, anche in questo caso spesso coerente con il percorso di studi (l'83,3%). L'83,3% dichiara

di aver utilizzato in maniera elevata le competenze acquisite durante il corso di studi, e il 100% reputa molto adeguata la formazione professionale acquisita nel corso della LM. I dati Almalaurea sono confermati dall'iC18 e dall'iC25: il 75% dei laureati LM 39 si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso, dato in linea con la media per area geografica (72,3%) e nazionale (72,8%), l'83,3% si dichiara complessivamente soddisfatto del CdS.

Rispetto alla LM 14 un numero maggiore di laureati LM 39 sta svolgendo una attività di formazione post-laurea, in buona percentuale retribuita con borsa. Questo spiega il decremento per la LM 39 della percentuale per l'indicatore IC26ter ("impiegati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto"), da 83,3% a 57,1%: i nostri laureati in LM 39 scelgono alternativamente o di svolgere un'attività lavorativa retribuita o di proseguire nella formazione, e in questo secondo caso trovano in misura maggiore rispetto al passato delle possibilità di formazione retribuita.

A tre anni dal titolo (iC07), le condizioni mostrate dai dati percentuali positive: il 77,8% dei laureati in LM 14 e l'80% dei laureati LM 39 svolge un'attività lavorativa, dati entrambi superiori rispetto a quelli dell'anno precedente (66,7% e 75% rispettivamente). I dati della LM 14 equiparano le medie per area geografica e nazionale, quelli per la LM 39 le superano.

IV. Qualificazione del corpo docente e sostenibilità

Nella LM 14 il rapporto studenti regolari / docenti espresso dall'iC05 è pari al 7,8%, in leggerissimo aumento rispetto all'anno precedente (7,1%) ma comunque inferiore rispetto alla media per area geografica (8,3%) e nazionale (9,5%). Il dato, limitato nell'iC05 agli studenti regolari e ai docenti strutturati, si alza nell'iC27, dove la percentuale fa riferimento agli studenti iscritti anche non regolari e all'intero collegio docenti. Per l'iC27, infatti, la percentuale sale al 22,3%, molto vicina rispetto a quella dell'anno precedente (22,1%), superiore alla media geografica (19,7%) ma inferiore rispetto alla media nazionale (24,1%). Rispetto alle medie per area geografica e nazionale i dati sono di conseguenza nel complesso positivi, mostrando per il CdS l'effettiva possibilità degli studenti di rapportarsi facilmente con i docenti e di essere adeguatamente seguiti. Unico elemento negativo è il rapporto, per il CdS, tra i dati di iC05 e iC27: l'incremento del secondo dato rispetto al primo deriva dall'assenza di un congruo numero di strutturati, anche su discipline caratterizzanti il CdL. Su quest'ultimo punto l'auspicio è che si possa disporre di fondi per assumere RTDb e per promuovere avanzamenti di carriera, intervento che consentirà di correggere anche il decremento che si registra per iC19 (75,5%, rispetto al 78 % dell'anno precedente) e di migliorare il dato espresso dall'iC28 (11,5%), che ha subito un leggero incremento rispetto allo scorso anno (11,2%) pur equiparando la media per area geografica (11,5%) ed essendo inferiore rispetto alla media nazionale (14,8%).

Ottimo invece il valore dell'iC08, sempre pari al 100% dal 2014 al 2020 e sempre nettamente superiore alle medie geografica e nazionale, a testimonianza di una elevata qualificazione del corpo docenti, e buona la percentuale dell'iC09, coincidente con il valore di riferimento (0,8%). Per tutti gli indicatori fin qui menzionati, sono disponibili dati per la sola LM 14.

Per gli indicatori da iC21a e iC24 i dati sono aggiornati al 2019. La percentuale espressa da iC21 nel 2019 è molto alta sia per la LM 14 (93,8%) sia per la LM 39 (90 %). La soddisfazione per il CdS espressa da questo indicatore è espressa anche dall'iC23: a differenza delle medie per area geografica e nazionale anche nel 2019, come in tutti gli anni precedenti, nessun immatricolato prosegue al secondo anno la carriera in un altro CdS, confermando un positivo 0% che si è conservato dal 2016 a oggi. Da correggere invece con opportuni interventi la percentuale di abbandoni (iC24): 11,5% per LM 14, 18,8% per LM 39, contro medie regionali e nazionali più basse. Ulteriori interventi di orientamento rivolti alle matricole che entrano per la prima volta nel sistema universitario, nonché le iniziative volte al sostegno degli studenti lavoratori, serviranno anche per correggere il dato relativo agli immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso (iC22), nel 2019 in percentuale inferiore rispetto alla media per area geografica e alla media nazionale.

V. Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione

L'internazionalizzazione è stata individuata negli anni precedenti come una criticità del CdS. Le azioni di miglioramento intraprese per favorire la partecipazione degli studenti al programma di mobilità Erasmus avevano prodotto lo scorso anno risultati tali da far ritenere la criticità risolta. Nel 2019 l'indicatore iC11 faceva registrare per la classe LM14 ancora un risultato positivo: il 181,8 per mille, circa il doppio della media nazionale (93 per mille), mentre per la classe LM39 si registrava un peggioramento: 0 per mille vs 90,9 per mille dell'anno precedente. Purtroppo, la criticità si è nuovamente manifestata: la LM 39 conferma lo 0 per mille, che si presenta anche per la LM 14. Tale dato va tuttavia considerato alla luce dell'emergenza Covid, che ha fortemente limitato, se non proprio compromesso, la mobilità Erasmus.

Conclusioni

Il CdS con 64 immatricolati nel 2020/2021, che costituisce il massimo storico di iscritti, circa il doppio rispetto a cinque anni fa, continua a migliorare la sua capacità di attrazione. Tale miglioramento riguarda, nello specifico, pure il dato relativo agli iscritti provenienti da un'altra regione, notevolmente più alto rispetto a quello degli anni precedenti, così come quello relativo agli iscritti provenienti da altro Ateneo, nel complesso più elevato rispetto alla media per area geografica e di quella nazionale.

Come abbiamo evidenziato, anche per gli indicatori iC26, iC07 si registra un positivo incremento dei dati percentuali rispetto all'anno precedente, che conduce ad equiparare e spesso a superare le medie per area geografica e nazionale. Ciò contribuisce senz'altro al notevole incremento della soddisfazione evidenziata da iC18 e iC25, con un picco di soddisfazione per i laureati LM 14 del 100% per iC25 (meno alta la percentuale, circa l'83%, dei laureati soddisfatti LM39, inferiore alla media nazionale e geografica). Sebbene i laureati in LM14 presentino una carriera connotata da un lieve rallentamento, soprattutto nella fase finale del percorso di studi (vedi quadro II e relativa analisi), questo fattore non sembra incidere né sulla soddisfazione né sull'occupabilità degli studenti, che restituiscono valori altissimi ed estremamente positivi. Questo dimostra l'efficacia sia delle iniziative per il supporto agli studenti, evidenziate nel quadro II, sia delle iniziative di raccordo tra il C.d.S. e il mondo del lavoro che ci si era proposti lo scorso anno e che sono state effettivamente messe in atto.

A un anno dal conseguimento del titolo il 55,6% dei laureati in LM 14 e il 75% dei laureati LM 39 svolge un'attività lavorativa o di formazione retribuita (iC26), dati in crescita rispetto all'anno precedente e superiori sia alla media regionale (51% e 61,2% rispettivamente) sia a quella nazionale (53,5% e 60,1% rispettivamente). Il dato mostra l'efficacia delle attività di tirocinio curricolare volte all'inserimento nel mondo del lavoro organizzate dal CdS in strutture interne o esterne all'università, e rivela una buona occupabilità del CdS. Gli indicatori iC18 e iC25 e i dati Almalaurea illustrati nel quadro III mostrano un altissimo grado di soddisfazione degli studenti: prossime a 100 sono le percentuali dei laureati che reputano molto adeguata la formazione professionale acquisita durante il corso e che si iscriverebbero nuovamente al medesimo CdS. Sulla base dei dati forniti dall'Ateneo, si aggiunga che la laurea è giudicata efficace o molto efficace dall'81,8% dei laureati LM14-LM39, che costituisce, dopo la LM2-LM15, il dato di gran lunga più elevato delle lauree della macroarea.

I dati restituiti da iC05 sono positivi, anche rispetto alle medie per area geografica e nazionale, mostrando l'effettiva possibilità per gli studenti del CdS di essere adeguatamente seguiti da un numero congruo di docenti caratterizzati peraltro, come mostra un iC08 sempre pari al 100%, da una elevata qualificazione del corpo docenti. Da correggere invece il rapporto tra i dati di iC05 e iC27 e quanto espresso da iC19, lievi criticità che derivano dall'assenza di un congruo numero di strutturati. Essenziale a questo scopo poter disporre di fondi per assumere RTDB e per promuovere avanzamenti di carriera.

Le criticità relative all'internazionalizzazione, riguardanti in particolare la mancanza di studenti disposti a partecipare all'Erasmus, che apparivano risolte lo scorso anno, sono riemerse sia per la LM39 sia per la LM14, ma sono senz'altro da imputare all'emergenza Covid, che ha fortemente

limitato la mobilità Erasmus. Con una progressiva normalizzazione della situazione sanitaria si auspica una ripresa della mobilità, che sarà seguita e sollecitata dalla figura del Delegato Erasmus appositamente preposta dal CdS.

Tale documento verrà discusso e sottoposto all'approvazione del Consiglio di CdS.

Non essendoci altro da discutere il Coordinatore dichiara conclusa la riunione alle h. 12.30.

Il Coordinatore

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Roberto Rea', written in a cursive style.

(Prof. Roberto Rea)